

Home > Cronaca > L'Italia che verrà, **Realacci** e padre Fortunato per Manifesto Assisi

CORONAVIRUS Venerdì 8 maggio 2020 - 15:35

L'Italia che verrà, **Realacci** e padre Fortunato per Manifesto Assisi

Coesione sostenibilità e qualità per superare la crisi



Roma, 8 mag. (askanews) - È partito oggi il talk online "L'Italia che verrà" nel quale **Ermete Realacci**, presidente della Fondazione **Symbola** e Padre Enzo Fortunato, direttore della Sala Stampa del Sacro Convento di Assisi, hanno rilanciato il Manifesto di Assisi di cui sono i promotori. Coesione, sostenibilità, qualità e bellezza sono le chiavi per affrontare la crisi che stiamo attraversando. Per permettere un'efficace partecipazione di tutti allo sforzo comune è più che mai necessario indirizzare l'azione dello Stato verso una

Corsiglio Regionale
TG Web Lombardia

VIDEO

"Ma il cielo è sempre blu" artisti per la Croce Rossa Italiana

Prof. FRANCO LOCATELLI
Presidente del Consiglio superiore di sanità

Torna Maurizio Crozza nei panni di Franco Locatelli: dati sparati

rapida e massiccia opera di semplificazione e sburocratizzazione a partire dalle fonti rinnovabili, dalla riqualificazione nell'edilizia e dalla ricostruzione delle aree terremotate.

Le prossime iniziative della Fondazione **Symbola**, del Sacro Convento di Assisi, con i firmatari del Manifesto daranno molto rilievo ai territori e ai piccoli comuni. Con la rubrica #diariodibordo vengono raccontate le storie di comunità e imprese che si impegnano contro l'epidemia. Se ne parlerà anche martedì prossimo all'interno di Buone Notizie del Corriere della Sera.

Un'attenzione particolare verrà dedicata alle iniziative che accompagneranno la stagione dei presepi portando in questa straordinaria tradizione italiana, iniziata proprio da San Francesco, le professioni e i valori del presente e del futuro.



NOTIZIE CORRELATE

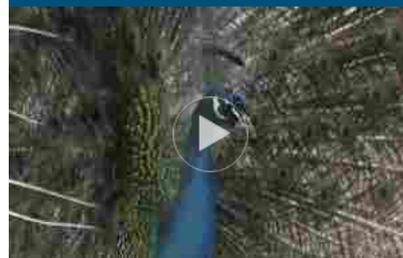


Ambiente

Realacci: affrontare crisi climatica necessario ed opportunità



Malika Ayane: "Bisogna sempre cercare di dialogare"



Nello zoo ucraino dove il lockdown mette in pericolo gli animali



Brusaferrò (Iss): "primo impatto Fase 2 tra una settimana"

